

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

70 tutta Italia 0.5 - Numero

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE AVVISI

1.000 linee di avvisi in 4.ª pagina Cent. 20
alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti
3.ª pagina Cent. 30 alla linea.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Camera. Si delibera di fissare il giorno della discussione dell'interpellanza Milevoy sul silenzio mantenuto sopra certe deposizioni relative all'affare di Panama e dopo la sentenza della Corte d'Assise.

Si approva con 266 voti contro 242 il progetto per punire le provocazioni all'assassino, all'incendio, al saccheggio mediante la stampa ovvero le riunioni pubbliche.

Dopo applauditi discorsi di Develle e Ribot e vari incidenti provocati da radicali e bulangisti che combattono il progetto, si approvano senza discussione le modificazioni introdotte dal Senato al progetto inteso a deferire alla polizia correzionale le offese e gli oltraggi contro i capi di Stato ed ambasciatori esteri.

MADRID, 6. — Ieri il sale del Circolo repubblicano di Madrid furono sempre gromite di pubblico, che accoglieva con applausi ogni risultato conosciuto.

Gli ultimi risultati danno che la lista repubblicana è riuscita completamente a Madrid ove quindi furono eletti 6 repubblicani e 2 monarchici.

Fra i repubblicani fu eletto Zorilla. La lista clericale fu completamente battuta.

Castellar fu eletto a Siviglia. Due repubblicani e tre ministeriali furono eletti a Barcellona.

Un repubblicano, due ministeriali e un conservatore furono eletti a Siviglia.

Due repubblicani, un conservatore, e un ministeriale furono eletti a Saragozza.

Due repubblicani e un conservatore a Valenza.

Il ministro Gamazo fu eletto a Medina.

MADRID, 6. — Il prefetto si dimise in seguito alle elezioni.

Dicesi che anche il ministro dell'interno, il sindaco di Madrid ed alcuni governatori delle provincie si dimetteranno.

Cauovas fu eletto a Cieza (Murcia).

LONDRA, 6. — Si ha da Zanibar che il Sultano soccombette ad un attacco di idropisia.

Il console inglese supplente Reunel Rood, proclamò sultano Hamed Binthwan.

Duecentocinquanta soldati inglesi sbarcarono immediatamente e collocarono dinanzi al palazzo.

Berghash figlio del sultano penetrò nel palazzo e cercò di barricare le porte; ma in seguito all'intimazione del console inglese Berghash le riaprì e fu ricondotto nella sua casa.

I marinai custodiscono sempre il palazzo. Le pronte misure dell'autorità impressionano fortemente gli indigeni.

LONDRA, 6. — Si ebbe notizia che l'equipaggio del brigantino italiano *Italia*, incendiatosi nel tragitto da Greenoch a Tebebay, trovavasi rifugiato nell'isola Tristan di Acunha, dove non sogliono approdare le navi mercantili. L'ammiraglio inglese ordinò alla nave da guerra *Racer* di crociera nell'Africa Australe di raccoglierlo.

BUDAPEST, 6. — La Camera dei deputati approva l'esercizio provvisorio per tutto aprile.

Wekerle dichiara che presenterà prima delle vacanze parlamentari di estate il progetto relativo alla istituzione dei registri di stato civile tenuti dalle autorità governative. Rileva

fiato negli occhi la contessa e disse: — Voi non morrete - le disse - io v'amo tanto...

Mentre la scena pietosa avveniva nella casa del San Giuliano presso il letto della povera ammalata, Giorgio s'era incamminato alla volta della casa della signora Bettini.

E tornerebbe qui accionco per chi ha, come lo scribacchino che vi narra il fatto, la mania delle osservazioni, un raffronto fra costoso amore di Giorgio, tutto sensualità, tutto apparenza, e l'altra passione del dottor Rambaldi, inalzata alla virtù del sacrificio.

Ma di costede malinconie i lettori non vogliono occuparsi, e noi passiamo oltre, proprio come colui che va da un luogo delizioso e piacevole ad un altro che per lungo andare può rendersi noioso e... qualche cosa di più.

Bettini, come di consueto, era alla sua passeggiata e, come avveniva già da qualche mese, la Pia aveva accusata quella periodica emicrania, che esigeva attorno alla malata la solitudine e la quiete.

Giorgio, circospetto e guardingo, anche quel di passò la soglia di casa Bettini, atteso dalla signora a braccia aperte e col più bel sorriso del mondo sulle labbra voluttuosamente aperte, quasi aspettassero ansiose l'umore dei baci.

Al vederla così bella, così gioconda, protendersi con abbandono, invocando le carezze, Giorgio non seppe più resistere.

Da quel terribile giorno, nel quale egli era stato sorpreso dalla contessina, egli aveva quasi provato un senso di ripulsiione e di contrarietà al contatto della Pia.

(Continua)

limitazione dell'incremento delle pensioni. Onde sopprimere all'onere finale, proporrà formalmente l'istituzione di un fondo di riserva con un annuo contributo del Governo di 6,700,000 lire da cumularsi con frutto e ritrutto e da procurarsi con economie e col rimaneeggiamento di alcune tasse.

Fa alcune riserve circa questo progetto sul quale darà voto favorevole ove si tenga conto di alcune altre proposte concrete che presenterà.

Si rinvia la discussione a domani e si leva la seduta.

UNA LETTERA DI NICOTERA in favore di Diego Tajani

L'on. Nicotera ha inviato agli elettori del Collegio di Palmi la seguente lettera-circolare:

Roma, 2 marzo 1893.

Egregio Signore,

Il Comitato elettorale di Palmi ha proclamato la candidatura di Diego Tajani, per le elezioni del 12 corrente in surrogazione del compianto deputato De Zerbi. Ed io Le raccomando con tutte le forze del mio animo una candidatura così importante, tanto per il nome del mio amico, quanto per il significato che assume in questo momento politico.

Le ultime elezioni generali, per l'ingerenza che vi ha spiegato il governo, non possono ritenersi la libera manifestazione del corpo elettorale; e per esse è venuta fuori una maggioranza ministeriale, la quale non risponde ai veri interessi del paese, e non assicura il perfetto funzionamento delle istituzioni. È necessario quindi, ogni volta che se ne dà l'occasione, di correggere l'errore iniziale. Questa occasione si presenta oggi a voi altri del Collegio di Palmi in condizioni tali che, anche senza la mia parola, io son sicuro, sapreste comprenderla ed apprezzare al suo giusto valore.

Voi avete perduto un deputato che era una delle intelligenze più alte del Parlamento italiano.

Non si può dare per successore a Rocco De Zerbi chi, il giorno dopo della sua morte, si presenta al corpo elettorale con quel programma ministeriale contro cui il De Zerbi, nei Comizi e alla Camera, era così fieramente avverso.

Il corpo elettorale si contraddirebbe a distanza di pochi mesi e accrediterebbe la leggenda che il Mezzogiorno è paese di conquista di tutti i Ministri.

Io ho fiducia nel vostro carattere, nella vostra coerenza, nel memore affetto per il vostro deputato defunto, e sono sicuro che accoglierete con entusiasmo il nome di Diego Tajani, come nome di protesta contro tutte le insidie nelle quali minaccia oggi di perdersi la tradizione e la forza della politica italiana.

Saluti.

G. NICOTERA.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
PRES. ZANARDELLI

(Seduta del 6 marzo)

L'on. Brin risponde all'interrogazione di Pugliese circa l'asserito incidente di Andriano, dove il nostro console avrebbe assistito senza protestare ad una manifestazione temporaria in occasione del giubileo episcopale del Papa.

Il ministro dice che non ha alcuna informazione riguardo al congegno tenuto dall'agente consolare: ne aspetta dal console generale di Costantinopoli. Dai giornali risulta che l'agente consolare si sarebbe condotto con tatto e delicatezza e l'on. Brin confida che informazioni dirette confermeranno le notizie. In caso diverso prenderà i provvedimenti opportuni.

Pugliese non è soddisfatto. Non considera degno rappresentante d'Italia chi assiste a feste ove si ineggia al ripristinamento del potere temporale del Papa.

Brin nota che, a quanto sa, si trattò esclusivamente di una festa religiosa e che, nel caso l'agente consolare avesse mancato, prenderebbe le necessarie misure.

L'on. Grimaldi presenta alcuni progetti di legge, si passa all'esame dei provvedimenti sulle pensioni il cui servizio colla legge proposta vuole sottrarsi alla cassa depositi e prestiti.

Saporito nota che le presenti condizioni del bilancio sono ben differenti da quelle del 1881 quando Magliani immaginava una analoga operazione, ma le censure mosse a questa possono ripetersi sulla legge presente. Compromettessi ora il funzionamento della cassa dei depositi e prestiti, e conseguentemente delle casse di risparmio postale, né si lascia l'opzione per l'antica o la nuova legge per gli impiegati, come facevasi col disegno di Magliani.

Approva l'istituzione di una cassa pensioni, ma osserva che la istituzione di questa, buona in sé stessa può riuscire male per inadeguato concorso dello Stato o per il pericolo probabile della soppressione. Considera la legge come un espediente non sicuro, e ritiene che, posto il bisogno, avrebbe dovuto aver coraggio e proporre nuove imposte. Voterà quindi contro se non si modificherà radicalmente il disegno di legge.

Rubini mette pure a confronto le presenti leggi con quelle proposte da Magliani e ne rileva alcuni inconvenienti.

Ritiene inadeguati i provvedimenti per la

Ed egli continuava:

— Sì, non vi ho mai parlato di questo mio sogno ed ho sofferto, sofferto assai. Voi eravate giovane, ricca, bella; foste vagheggiata, amata, foste la sposa del conte di San Giuliano.

Rimasi povero, avvilito, collo strazio nell'anima e camminai sulla via del mio calvario col fardello dei miei dolori: ora con orgoglio alzo la fronte, contessa, e, vecchio, quasi cadente, ma coll'anima giovane ancora, riprendo degli antichi entusiasmi: vi dico: v'ho sempre amata, ignorato, in silenzio, fedele a voi come al sogno più caro della mia esistenza.

Rambaldi si era abbandonato affranco, sposato sulla sua seggiola, colla testa tra le mani, respirando con fatica.

La contessa aveva chiusi gli occhi, come volesse richiamare alla sua mente un passato ormai lontano.

Si rivedeva nella sua antica famiglia, accanto alla madre, al padre: intorno a lei, e vicino alle immagini adorate dei parenti, s'alzavano altre figure ancora.

Erano giovani baldi, pieni di vita, di forza, belli all'aspetto, arditi di cuore o vecchi cadenti, coi capelli bianchi, che camminavano sorreggendosi a mala pena.

Doverano questi ultimi? Morti, morti tutti, l'uno dopo l'altro, nel fatale procedere degli anni.

E dei primi che ne era accaduto?

La povera contessa li rivedeva come in un sogno uomini maturi dapprima, indi man mano curvi, cadenti, bianchi i capelli, rugosa la fronte, vecchi insomma come gli altri, che le

formalità preliminari di questo, e le ha esortate a celebrare il matrimonio civile, è punito soltanto con la multa da lire cento a duemila.

Art. 5. Chiunque, avendo assistito come testimone all'atto punibile secondo gli articoli precedenti non ne abbia nel termine di otto giorni dato notizia al sindaco del comune nel quale esso avvenne è punito con l'ammenda da lire venti a duecento.

Ast. 6. - L'articolo 78 del regio decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile è modificato nel modo seguente:

« Nel caso d'imminente pericolo di vita l'ufficiale dello stato civile può procedere alla celebrazione del matrimonio, omissa ogni formalità, purchè vi preceda la dichiarazione giurata di quattro testimoni che accertino non esistere tra gli sposi impedimenti di parentela, di affinità e di stato, ed esservi il consenso negli ascendenti nei casi nei quali è necessario, e almeno il consenso del tutore nei casi nei quali sarebbe necessario il consenso del consiglio di famiglia o di tutela. »

Art. 7. - Le pene stabilite negli articoli 1, 2, 3 e 4 della presente legge non si applicano, se la celebrazione del matrimonio religioso sia stata fatta nel caso d'imminente pericolo di vita, e il ministro del culto abbia dinanzi a due testimoni ricevuto dagli sposi dichiarazione giurata di avere invitato in determinato modo, o mandato ad invitare per mezzo di determinate persone l'ufficiale dello stato civile a celebrare il matrimonio, ed abbia ricevuto da quattro testimoni dichiarazione giurata conforme a quella richiesta nell'art. 6 della presente legge.

Ha tuttavia effetto anche in questo caso la perdita dei diritti patrimoniali stabilita nel capoverso dell'art. 1.

Art. 8. - Coloro che abbiano contratto matrimonio religioso nelle circostanze e nei modi menzionati nell'art. 7, il ministro del culto e i testimoni che vi abbiano assistito, o che abbiano fatto la dichiarazione giurata, sono tenuti a denunziare nel termine di tre giorni l'avvenuto matrimonio religioso al Sindaco del Comune nel quale il matrimonio stesso sia stato contratto, sotto pena, per ciascuno, dell'ammenda da L. 20 a 200.

Art. 9. - Coloro che abbiano contratto matrimonio religioso nelle circostanze e nei modi menzionati nell'articolo 7, se non abbiano nel termine di giorni 90 celebrato il matrimonio civile, sono puniti, ciascuno, colla multa di L. 50 a 2000.

Art. 10. - Il ministro di un culto, che impedisca l'ispezione dei registri dei matrimoni religiosi ai rappresentanti del pubblico ministero presso i tribunali e le corti, è punito colla multa da Lire cento a duemila e colla interdizione temporanea dal beneficio ecclesiastico.

Art. 11. - L'ufficiale dello stato civile rila-

Così dicendo, come trasognato, si scosse, sospirò, ed abbassando la fronte, quasi un peccatore che confessi l'eterno rimorso della sua vita:

— Voglio dirvi tutto - mormorò Rambaldi con voce angosciata.

La contessa, commossa, piangente, affranta, alzò la testa, e:

— Rambaldi, pensate ch'io devo morire - disse con voce flebile ed interrotta.

— Morire? fece Rambaldi. No... non è possibile io morrei con voi; mi sento tratto a seguirvi, sento che chiudendosi i vostri occhi si spengerebbe il mio sole.

Lo ricordate? Siamo cresciuti assieme: voi ricca, potente, cercata, invidiata; io povero, ignoto, solo al mondo, senza ideali, senza speranze. Eppure in quella vita di scoraggiamento di delusioni, ch'era la mia gioventù, mi sorrideva un angelo. m'inebbriava un pensiero: l'angelo pietoso, il dolce pensiero eravate voi, signora.

E vi ho amata, più di quello s'ami Iddio, la famiglia, la patria; ho vagheggiato nei miei sogni la vostra bella imagine: vi ho pensata, stretta al mio cuore, mia, mia per sempre, sotto i lembi più azzurri del nostro cielo.

Rambaldi era commosso: gli occhi gli si erano fatti rossi, rossi, le guancie smorte, illividite; era il dolore tanti anni celato, erano le angosce gelosamente nascoste per lunga età, che d'un tratto si manifestavano: il cuore riprendeva il suo predominio sulla ragione.

Anche la contessa pallida, tremante, collo sguardo appassionato mirava a Rambaldi, meravigliata, attonita.

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV, pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

La precedenza DEL MATRIMONIO CIVILE

Fu distribuito ai deputati il disegno di legge, che sarà domani all'ordine del giorno degli Uffici della Camera, sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile al religioso.

Ecco il testo:

Art. 1. - Coloro che, prima della celebrazione del matrimonio civile, contraggono matrimonio religioso secondo il rito di qualunque culto, sono puniti, ciascuno, con la multa da lire cinquanta a duemila.

Essi perdono i diritti patrimoniali che per legge o disposizione dell'uomo sieno connessi allo stato di celibato o di vedovanza.

Art. 2. - Se l'atto punibile secondo l'articolo 1 sia stato preceduto dalle formalità preliminari del matrimonio civile, la multa stabilita nell'art. 1 sarà diminuita di due terzi, e in luogo di essa potrà anch'essere applicata soltanto la repressione giudiziale, ove concorrano circostanze attenuanti.

Art. 3. - Il ministro di un culto, che celebra il matrimonio religioso tra persone, le quali non abbiano prima celebrato il matrimonio civile, è punito con la multa da lire cento a duemila e con l'interdizione temporanea dal beneficio ecclesiastico.

Se ha commesso due volte tale reato, è punito con la multa da lire cinquecento a duemila e con l'interdizione temporanea dal beneficio ecclesiastico.

Se ha commesso più di due volte tale reato, è punito con la multa da lire mille a 10,000, con la detenzione da un mese ad un anno e con l'interdizione perpetua dal beneficio ecclesiastico.

Art. 4. - Se il ministro di un culto ha celebrato il matrimonio religioso tra persone le quali, senza aver celebrato ancora il matrimonio civile abbiano tuttavia adempiuto alle

APPENDICE

LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

— Contessa - egli disse - contessa, voi soffrite, io vorrei pianger con voi. Nel mio cuore è tutto un segreto, che mi sta da lungo tempo racchiuso. È il segreto della mia vita; fu il dolce pensiero dei miei primi anni, fu il sogno della mia età matura; il mio delirio, il mio tormento ed il mio orgoglio...

— Rambaldi, sento che la mia fine è vicina... mormorò con voce angosciata la contessa. - La vita mi sfugge; troppe e troppo gravi piombano le sventure sulla mia casa: la rovina è prossima: una fatalità ci condusse; chi vi può resistere?

E la contessa, fissando i suoi grandi occhi negli occhi del dottore, rimase mesta, come non fosse fatto di non saper profferire altre parole.

Rambaldi le si avvicinò, e chinò nel suo orecchio:

— Signora - le disse - è tempo; io soffro con voi lo strazio immane delle vostre sventure; lasciate ch'io vi parli.

USCITA	
Spese Amministrative	L. 775.53
Tasse	» 53.95
Artisti e fornitori	» 7125.17
Stampati	» 551.75
Musiche	» 85.00
Mascherate	» 873.60
Personale di sorveglianza ed inservienti	» 404.50
Luce elettrica	» 4725.15
Spese diverse	» 319.00
	L. 14.893.65
Givanzo netto	» 1625.71
	L. 16.519.36

Il Segretario - f. LUIGI ZILLI
Il Cassiere
 f. Angelo Della Porta
La Presidenza

f. GIOV. nob. ALBERTI - DOMENICO CALORE
 NB. Il Club ha deliberato di rinunciare al suo quinto di spettanza a seconda dell'articolo N. 16 dello Statuto, il detto quinto va dunque a scopo totale della beneficenza.

Società « Dante Alighieri »
 Dalla Presidenza del Comitato Padovano di questa Società, abbiamo ricevuto la seguente circolare:

Ill.mo Signore,
 Per mantenere e invigorire le gloriose tradizioni della lingua e della cultura nazionale nei paesi oltre i confini del Regno, ove risiedono Italiani, la Società *Dante Alighieri* ha d'uopo dell'aiuto di quanti amano sinceramente la nostra patria.

A tale intento il Comitato Padovano ha promosso anche quest'anno una serie di conferenze, che saranno tenute da letterati di chiara fama, onde ha ragione di confidare nel concorso del pubblico.

Ma, poichè dai doveri verso la patria non vanno mai disgiunti quelli che abbiamo verso la nostra Città, il Comitato ha disposto che queste conferenze siano date a beneficio anche della locale Associazione dei dormitori pubblici.

CONFERENZE
 1. VINCENZO CRESCINI - Il Cid Campeador nella poesia spagnuola.
 2. ISIDORO DEL LUNGO - L'assedio di Ferrara.

3. CARLO DONATI - La donna nelle pitture dei Veneti.
 4. ANTONIO FOGAZZARO - L'origine dell'uomo e il sentimento religioso.

5. ARTURO GRAF - Le variazioni dell'amore
 6. OLINDO GUERRINI - Guido Bonatti.
 7. MICHELE LESSONA - Antonio Vallisneri.
 8. CESARE PASCARELLA - L'India.

9. GIUSEPPE PICCIOLA - Letterati triestini.
 10. CORRADO RICCI - San Francesco nell'opera di Dante e di Giotto.

Prezzo d'abbonamento L. 6
 Per i signori Soci della *Dante Alighieri* e per i signori studenti L. 4.
 NB. Il prezzo del biglietto d'ingresso serale verrà fissato volta per volta.

Si noti poi che rimangono fuori d'abbonamento altri, come il Boito e il Panzacchi. Le conferenze cominceranno il 17 corr.

Una conferenza del prof. Bonatelli.
 Scrivono i giornali di Venezia:
 Nell'ampia sala del Liceo Benedetto Marcello, ieri sera dinanzi un pubblico numeroso ed attento, l'egregio prof. Francesco Bonatelli professore di filosofia e lettere all'Università di Padova, inaugurò la serie delle conferenze promosse dalla « Sezione Giovani » del Comitato Diocesano di Venezia.

APPENDICE N. 57
 del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO
 DELLA
 CONTESSA DASH

La sua signora madre, appartenente ad una gran casa, uno degli ultimi avanzati della vecchia corte, trasmise a suo figlio quei vecchi principj e quei modi squisiti oggi dimenticati. Egli mi richiamava alla mente il signor di Lamperier, con maggior grazia forse, se anche era meno elegante.

Non ho bisogno di dirvi che mi amò, e ciò doveva essere, che mi amò appassionatamente, e anche questo doveva avvenire. Ma quel che sembra raro, mi amò davvero.

La signora d'Ormes sostenne la sua parte in questa avventura.
 Felice delle mie colpe, perchè le servivano di scusa a suoi occhi, ella mi trascinava ridendo verso il precipizio e m'impediava di volgermi indietro per misurare col l'occhio il pendio che discendeva. Ella possedeva un'immensa destrezza, destrezza tanto più pericolosa in quanto che l'aveva in natura e non la calcolava. In forza de' suoi softismi, mi cre-

L'argomento era: PICCOLEZZE UMANE. Il conferenziere parlò per un'ora e mezza, passando in rivista ed analizzando con forma elegante con perfetta dizione molte delle piccole miserie, molte debolezze che ogni mortale ha in sé. Trattò del desiderio innato di scoprire le debolezze altrui, della malignanza, della pedanteria letteraria, della vanità, della ostentazione di educazione, della golosità, delle credenze assurde del romanticismo, dell'ipocrisia, delle distrazioni e dei mille piccoli difetti, che formano il fardello degli umani. Concluse con un amorevole consiglio alla gioventù dicendo che tutti volendolo possono pervenire alla grandezza ed alla perfezione morale.

Alla Presidenza dei Pubblici Dormitori.
 Ieri sera, recandoci per il nostro dovere, all'ufficio di P. S. ci siamo scontrati con una povera vedova, madre di un bambino, la quale da molto tempo passava le notti colla sua creatura al pubblico dormitorio di S. Massimo.

Ieri sera quell'infelice, dipendesse ciò dal capriccio di qualcuno, com'ella diceva, o da mancanza di letti, era stata mandata via e si trovava alla ventura.

Meno male che all'ufficio di P. S. vi sono delle brave persone, le quali vennero subito in soccorso della sventurata, procurandole i mezzi per avere un alloggio per la notte.

Speriamo però, che, verificata la cosa, si vorrà provvedere a favore dell'infelice.
 Chi ieri sera l'avesse veduta, avrebbe sentito vera compassione.

Società d'Incoraggiamento.
 Il Consiglio di amministrazione di questa Società, nella sua seduta del 4 marzo corrente, ha deliberato:

1. Di assegnare il premio di fondazione D. G. Viterbi di L. 50 (cinquanta) pel corrente anno a MIOLA SPIRIDIONE legatore di libri.
 2. Di assegnare la Menzione Onorevole ed un premio di incoraggiamento di L. 40 (quaranta) a BARON GIOVANNI fabbro ferrajo.

Concorso al premio della Società « Mente e Cuore » per un lavoro su Galileo Galilei.
 La Commissione si astiene dal dare un giudizio sul valore intrinseco dei singoli lavori considerati in astratto, tanto più per la natura speciale del concorso, la ristrettezza del tempo concesso agli autori e la deficienza di mezzi d'indagine a loro disposizione.

Essa però esplicitamente dichiara che nessuno dei lavori, neppure quelli indicati come migliori, è degno della pubblicità in qualsiasi forma, né perciò di diplomi o medaglie, cosicchè il premio dovrebbe essere esclusivamente in denaro e considerarsi soltanto come un incoraggiamento ed aiuto a studi ulteriori.

Limitandosi all'esame critico strettamente necessario per la graduatoria, previa ampia discussione, venne unanime nella designazione delle seguenti due memorie che le sembrarono migliori:

1. *Veritas Alia temporis,*
 2. *Eppur si muove.*

Quindi la Commissione proporrebbe che le L. 100 siano divise dando L. 60 all'autore della prima memoria e L. 40 all'autore della seconda.

Aperte le due buste, che portavano scritti sopra i due predetti motti, si riconobbe:

deva quasi sempre degna d'essere stimata, mi scusava, coloriva la mia colpa con mille motivi irrecusabili, e osava disprezzare quelle che scopriva sotto di me, dal punto in cui era collocata, senza pensare che con un passo di più le avrei raggiunte.

Una sera, nella sala, si raccontava la storia d'una donna che, volendo disfarsi d'un uomo che più non amava, inventò dei speciali pretesti per il povero amante, e l'ingannò con un falso dolore. Arrossi d'una simile doppiezza e guardava e guardava Leone seduto a me vicino.

— Oh! gli dissi con un profondo sospiro, quando non si ama più, lo si deve tosto confessare, non capisco come si possa ingannare!
 — Lo credo, mi rispose, voi tanto nobile e franca.

Vedrete, Raoul.

CAPITOLO XXIII
Inganno

Io non vi racconto fatti, amico mio, notommi, analizzo dinanzi a voi il cuore d'una donna, onde lasciarvi quella triste scienza della vita senza della quale a nulla si arriva in questo mondo.

Non vi darò dunque i dettagli sul progresso di questo nuovo amore, chiamato, almeno lo credo, a rendermi quello che aveva perduto, a realizzare quella chimera di felicità tanto perseguitata e che continuamente se ne fugge.

1. come autore della memoria col motto *Veritas Alia temporis* il sig. Simonetto Antonio maestro in Camposampiero;

2. come autore della memoria col motto *Eppur si muove* la signora Longinotti Ermenegarda, maestra nella scuola femminile di Bevedero in Comune di Campodoro.
 Padova 2 marzo 1893.

firmati: Carlo Francesco Ferraris, Giuseppe De Leva, Amato Amati, Guido Mazzoni.
 Per copia conforme
 Il Direttore della Segreteria
 f. CIARLI

Associazione padovana dei pubblici Dormitori.
 Nel dormitorio Cappellato Pedrocchi, durante il mese di febbraio furono ricoverati 70 uomini e 11 donne, in complesso 81 individui con 529 presenze, delle quali 183 gratuiti e 346 semigratuiti.

Nel dormitorio Santa Chiara si ebbero ricoverati 24 uomini con 301 presenze, delle quali 27 gratuiti e 274 semi gratuiti.
 Furono licenziati 10 individui per mancanza di letti.

Beneficenze.
 La vedova e i figli del compianto cav. ing. **Girolamo Ballarin**, costernati per la imminente morte del loro amatissimo marito e padre rispettivo, largirono alla Congregazione di Carità la somma di L. 200 destinandone la metà a beneficio dei poveri di S. Daniele.

La P. Q. riconoscente pubblica l'offerta e porge condoglianze.

La Direzione della Cucina Economica porge con animo riconoscente i più vivi ringraziamenti alla sig. **Elisa Sartorio-Bullarin** e figli, i quali nella luttuosa circostanza della morte del loro rispettivo marito e padre, vollero elargire a favore di questa L. 100; esprimendo in pari tempo i sensi del proprio cordoglio ed augurando loro che nella gratitudine dei poveri trovino largo retaggio di conforti.

Lavori pubblici nel Veneto.
 Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato i seguenti affari:

Statuto del Consorzio idraulico di Gozzone (Rovigo) - Regolamento Consorzio idraulico Bresaga (Rovigo) - Progetto riformato per il secondo tronco dalla chiavica Pignatta all'argine del Gigante del nuovo Cavo Padano-Polesano in destra di Canalbianco (Rovigo).

Un generale derubato.
 A Roma un generale francese, fu derubato da un suo servitore, di una vistosa somma di danaro, dandosi poscia alla fuga.

Furono impartiti ordini per l'arresto del ladro.
 Sulla entità del furto varie sono le dicerie: chi dice che il generale abbia subito un danno di circa 6000 mila lire; altri invece di centomila!

Suicidio.
 Fu ricoverato all'Ospedale civile il contadino Scattolin Antonio, di anni, 31 da Limena, domestico della signora Pardon Virginia, vedova Paccanoni, perchè a scopo suicida si tirò in bocca un colpo di pistola.

Lo Scattolin tentò suicidarsi per cause d'amore.

Orecchino smarrito.
 Ieri, una povera domestica, partita dalla

Ve l'assicuro, io ho per lungo tempo agito di buona fede; solo dopo aver invano tentato di riu-cire, i miei occhi, s'aprirono affatto e perdetti quell'ultima facoltà d'ingannare me stessa.

La mia vita delle acque passò in una reale ebbrezza.
 Ci restammo però tutto l'estate, cantava vittoria, la baronessa rideva, il signor di Chassagne si credeva in cielo. Il solo nome di Blumemberg mi faceva male.

Come rivedere Wilfrid? E se aveva tanto arrossito dopo il mio primo fallo, cosa sarebbe successo allora?
 Risolsi di passare l'autunno a Parigi, qualunque fosse questo un delitto di lesa eleganza.

Leone mi seguì e la sua povera madre ringraziò il cielo che una sì bella e nobile dama si costituisse custode di suo figlio al suo ingresso nella società parigina.

Ve lo faccio osservare or ora, il modo di vedere alle acque non si rassomiglia con quello di Parigi.
 Al monte Dore Leone tutto dominava; era il più bello, il più ricco, il meglio educato. A Parigi, si trovò eccelsato da uomini che valevano meno di lui, ma che conoscevano la vita della società, dell'Opera, dei bastioni, quella vita che bisogna conoscere a fondo, sotto pena di essere un nulla.

Essi si divertivano, mi facevano ridere; mercè loro, dimenticavo, secondo il mio più costante desiderio.

Continua

casa del sig. barone Onesti percorrendo poi le vie Betlemme, Prato della Valle, fino a S. Daniele smarri un orecchino d'oro.
 Chi l'avesse trovato e lo portasse al locale municipio riceverà competente inancia.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI
La figlia di madama Angot trovò nella signora Palombi una valente interprete, che dimostra ormai d'essersi fatta degna di sostenere se ope la parte migliore.

Così va notata la sig. Magnani, ottima sotto tutti gli aspetti nella parte di *Madamigella Lange*.

Il buffo sig. Urbano merita elogi vivi e speciali: anche ieri sera, come sempre, esilarò colle sue trovate il pubblico che l'applaudiva colla coscienza di far omaggio ad un artista veramente bravo.
 Bene anche tutti gli altri.

SPETTACOLI DEL GIORNO
Teatro Verdi. - Questa sera si rappresenta l'Opera-ballo in quattro atti del maestro Ponchielli
GIOCONDA
 Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. - La Compagnia italiana di Operette comiche di Crescenzo Palombi, questa sera rappresenta
La figlia di madama Angot - La Gran Via
SCIARADA

Non si muove il mio primiero,
 Fa il contrario il mio secondo,
 E d'un uom patria l'intero
 Che fu onor di tutto il mondo.
 Spiegazione della Sciarada precedente
 OR-FANO

Nostre informazioni

È stato già smentito che il Duca d'Aosta, nel suo recente viaggio in Inghilterra, fosse incaricato di persuadere la Regina Vittoria, quando si recherà in Firenze, a visitare i Reali nella Capitale.

Ciò non vuol dir che altri non abbiano condotto in questo senso delle trattative, le quali, se non arrivarono fin oggi alla conclusione, sono però ancora in corso.

Insistiamo quindi sulla notizia, già da noi data, che alte notabilità del partito cattolico inglese mettono in opera tutta la loro influenza, perchè quelle trattative abortiscano.

(Vedi ultimi dispacci).

Ieri sera, in alcuni circoli militari di Roma, si dava come certo il ritiro dagli affari dell'onor. Pelloux, ministro della guerra.

È indubitato che dopo l'incidente al Senato, e dopo le manifestazioni, che hanno prodotto tanto rumore, la posizione di quel ministro è diventata sempre più insostenibile.

Nostri dispacci particolari
H. Taine
 (S) ROMA, 7, ore 7 a.

I giornali pubblicarono iersera e pubblicano stamane lunghe necrologie e cenni biografici di H. Taine.
 La morte dell'illustre scrittore fu sentita qui con vero dispiacere nel mondo degli studiosi.

Il Comizio di Milano
 (S) ROMA, 7, ore 8.35 a.

I giornali giudicano in vario modo - naturalmente - il Comizio di Milano.
 Qui però in generale ha fatto grande impressione e che avrebbe il suo tornaconto a mettere tutto in tacere è preoccupato pel timore che la agitazione che parte da Milano si propaghi e ingigantisca.

Qui, per esempio, troverebbe buon terreno.
Le pensioni
 (S) ROMA, 7, ore 10 a.

Ieri è cominciata alla Camera, con discorsi di Saporito, Rubini, la discussione sull'espedito finanziario che è l'operazione sulle pensioni.
 Si crede che ad esaurire la discussione difficilmente basterà la settimana.
 Il progetto incontrerà opposizioni vivaci

Barbatelle o piante di viti e taglioli
 di Corvine, il miglior vitigno del Veronese, di San Giovedo, il miglior vitigno Toscano, di Cabernet Sauvignon e Syrah i migliori vitigni del Bordeaux e del Ermitage, nonché di altri vitigni, si possono avere dai vivai annessi ai vigneti e cantine della fattoria GAETANO E GIOVANNI BERTANI di VERONA.
 Barbatelle di due anni L. 7 al cento - di un'anno L. 5. - Taglioli L. 2. - Imballaggio a parte, spedizione verso assegno.
 Per chiarimenti ed informazioni scrivere GAETANO e GIOVANNI BERTANI - VERONA

ma nessuno dubita che passerà con una maggioranza rilevante.

Dove invece passerà molto difficilmente sarà al Senato dove si intende di fare la grande questione finanziaria. I senatori sono risoluti a respingere il progetto perchè il beneficio che l'erario ne caverebbe nei primi anni in danno degli esercizi futuri non faccia ritardare più oltre la risoluzione ma i mali del grande e terribile problema finanziario che il Ministero crede di aver risolto con un giochetto di contabilità.

Le Convenzioni
 (S) ROMA, 7 ore 11.20 a.

Si delineano forti opposizioni in Senato alle Convenzioni Marittime.
 Si crede che il Senato non le respingerà ma le modificherà molto nella sostanza nella forma e nella durata del contratto.

Per ciò dovranno ritornare alla Camera. E fu anzi in vista di questa probabilità che il ministro Finocchiaro presentò un progetto di proroga alle convenzioni attuali fino al 30 aprile anzichè soltanto fino al 31 Marzo, come - per dare al Senato il tempo necessario per un'ampia discussione - ne lo aveva pregato il senatore Ferraris.

Ultimi Dispacci

Nozze d'argento
 (S) ROMA, 7, ore 6.30 a.

Assicurati che oltre l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, verrà in Roma, per l'occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, anche la Regina d'Inghilterra.

F. BELTRAME Direttore
 F. SACCHETTO Proprietario
 Leone Angeli gerente resp.

D'AFFITTARSI
 PEL 7 APRILE P. V.

In via S. Giovanni delle Navi
 Appartamento in II° piano (al civico N. 907. Bottega e locale d'abitazione al civico N. 907 Bottega, 4 magazzini e cantina al civ. N. 911
 In piazza Unità d'Italia
 Negozio ad uso offelleria con due forni e locali d'abitazione al N. 200

In via San Leonardo
 Casino con corte al N. 4741.
 In Corte dei Servi
 Casino al N. 1770.

In via delle Piazze
 Casa a due piani al n. 405.
 Per le trattative rivolgersi allo studio del signor G. Luzzatto Dina, via dei Servi, dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom.

D'AFFITTARE per il prossimo 7 Aprile
CASA A DUE PIANI
 con piccolo granaio, sita in Via Montona al civico N. 4619.

Per informazioni rivolgersi all'AGENZIA del SENATORE BREDA in PONTE DI BRENDA

Lotteria ITALO-AMERICANA

Estrazione irrevocabile
30 Aprile corr. anno

I Numeri costano
UNA SOLA LIRA
 cadauno

e si trovano in vendita presso la BANCA FRATELLI CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, 10, GENOVA ed ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno

I biglietti concorrono a tutti i premi DA LIRE
200000 100000 10000
5000 1000
 e molti altri minori da sorteggiarsi
 al 30 APRILE . . .
 31 AGOSTO . . .
 31 DICEMBRE . . .
1893

Un Numero può vincere più premi per oltre
LIRE 500.000

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca
FRATELLI CASARETO DI FR.
 (Casa fondata nel 1868)
 Via Carlo Felice, 10, Genova

Per le richieste inferiori a 100 Numeri aggiungere cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.
 I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti « gratis » e spediti franchi in tutto il mondo.

Continua la grande liquidazione di stoffe da uomo Nazionali ed Estere col ribasso garantito del 40%₀ PADOVA via S. Giuliana ai Servi N. 1075 vicino la Fotografia Farina

Publicazioni della Premiata Tipografia Editrice FRANCESCO SACCHETTO
F. BONATELLI **P. SELVATICO**
Elementi di Psicologia e Logica **GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA**

G. PRATI
PSICHE

F. ZAMBALDI
ESERCIZI DI SINTASSI LATINA

Aleardi A. Discorso su Francesco Petrarca letto in Padova il 16 luglio 1874. L. 1.50
Bellavite prof. L. Dell'Elemento morale e logico nel Diritto privato. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1869, in-8. » 60
 — Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. » 5.—
 — Continuazione delle note illustrative e critiche al Cod. Civ. del Regno. Contratto di matrimonio. Padova, in-8. » 5.—
 — Riproduzione delle note già litografate di Dir. Civ. Padova 1873, in-8. » 8.—
Bernardi dott. U. Il Sacrificio ossia le due amiche. Dramma in tre atti. Padova 1873, in-16. » 50
 — Il Maestro del Villaggio ossia Conferenze domenicali. Libro di lettura e di premio. Padova 1872, in-12. (Biblioteca scolastica). Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. » 4.—
Bertini prof. P. Giorgio e la sua educazione. Padova 1878, in-16. » 3.—
Biaggi L. Opere mediche, ordinate ed annotate dal dott. L. Stenografia Italiana secondo il sistema di Cabelberger Noè, con tavole. Quarta edizione. Padova 1881, in-12. (Biblioteca Scol.) » 1.50
 — note dal prof. Coletti e dal dott. Barbò Soncin. Padova in-8, vol. 5. » 6.50
Bonattelli prof. F. Elementi di Psicologia e Logica. Padova 1892 in-16. » 2.—
Borlinetto prof. L. Fotografia alle poteri indelebili. Padova 1869, in-12. » 3.—
 — Trattato completo di fotografia, con incisioni. Padova 1872, in-8. » 6.—
Canestrini prof. G. Manuale di Apicoltura razionale, con incisioni. 1874, in-8. » 2.50
Capelli A. e Garbieri G. Corso d'Analisi algebrica Padova 1886, vol. I. » 12.—
Cappelletti pr. G. Storia di Padova dalla sua origine sino al presente. Padova 1875-76. Due volumi in-8. » 15.—
Cavagnari prof. A. Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli. Padova 1869, in-12. » 4.—
Cavaletto A. Pensieri e voti per il coordinamento idraulico degli scoli col nuovo sistema dei fiumi del padovano, ecc. Padova 1858, in-8. » 4.—
Cittadella conte G. L'Italia di Dante. Studi. Padova 1865, in-8. » 4.—
 — in-4. » 4.—
Colbachini A. L. Catalogo di libri rari e preziosi Bassano 1864, in-8, vol. 1. » 6.—
Coletti prof. F. Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855. » 10.—
 — Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. » 50
 — Della Vita e degli scritti di Francesco Rognera. Padova 1850, in-8. » 50
 — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. » 50
Cornwall Lewis. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazioni onedel prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. » 2.—
Dante Alighieri. Le più belle pagine della Divina Commedia con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12. (Biblioteca Scolastica) » 1.50
Dante e Padova. Studi storico-critici di A. Gloria, E. Salvagnini, G. Dalla Vedova, P. Selvatico, E. Morpurgo, G. De Leva, G. Zanella, A. Tolomei, A. Cittadella Vigodarzere e D. Barbaran. Padova 1865, in-8. » 7.—
Del Colle G. Manuale per il ramo acque e strade ed altre opere a carico dei Comuni. Padova 1842, in-4. » 5.—
De Donato Giannini prof. P. Dell'Insegnamento delle lettere italiane negli Istituti Tecnici del Regno. Padova 1878, in-12. » 50

De Giorgi prof. A. Esame del Corso di Diritto naturale del prof. Ahrens, con un'analisi degli errori che racchiude circa la religione. Padova, in-8. » 40.—
De Leva prof. G. Storia documentata di Carlo V in correlazione all'Italia. Volumi 1, 2, 3, 4. » 35.—
 — Degli Uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova, 1867, in-8. » 60
Dino Compagni. Le più belle pagine della cronaca Fiorentina, con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12 (Biblioteca Scol.) » 60
Ennemoser G. Disquisizioni storico-psicologiche intorno alla origine ed essenza dell'anima umana in generale, ecc. Venezia 1853, in-8. » 1.25
Evangelisti G. Racconti sociali. — Condizioni diverse — Storia di un uomo qualunque — In cerca di fortuna — Dal natale alle ceneri. Padova 1874, volume in-16. » 1.—
Favaro prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova, in-8. » 1.50
 — Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. » 10.—
Ferrari prof. E. Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. Prelezione ai corsi di Filologia Greca. Padova 1867, in-8. » 60
Ferrari P. El libro de la Cassa de Risparmio. Commedia in tre atti. Padova 1872, in-16. » 75
Framarini Margherita d'Isari. Tragedia. Padova 1855, in-12. » 1.50
Gabelli ing. F. Il Riscatto delle Ferrovie. Padova 1877, in-8. » 2.—
Gallina cav. G. Teatro Veneziano. El Moroso della Nona — Le baruffe in fiamma. Padova 1878, Volume I.
 — Volume II: Nissun va al monte. — Una famiglia in rovina. Padova, 1879.
 — Volume III: La Chitara del papà — Mia fia. Padova 1881.
 — Volume IV: Teleri vecchi — Le serve al pozzo. Padova 1882.
 — Volume V: Tutti in campagna — Zente refada. Padova 1883.
 — Volume VI: I occhi del cuor — La Mama no mor mai. Padova 1883.
 — Volume VII. Un pare disgrazià — Un zio ipocrita. Padova 1887.
Garbieri prof. G. Trattato di Aritmetica Razionale per i Ginnasi superiori. Padova 1891, in-12. » 2.—
 — Elementi di Aritmetica pratica ad uso delle scuole secondarie inferiori. Padova 1892 in-12 Sesta ediz. » 2.—
 — Elementi di Calcolo algebrico ed equazioni di primo grado per le scuole secondarie inf. Padova 1885, in-12. » 1.—
 — Elementi di Aritmetica e Teoria elementare dei Logaritmi fino a 10000 Quarta ed. Padova 1887, in-12. » 3.—
 — Elementi di Geometria con numerosi problemi ed esercizi di disegno geometrico per le scuole secondarie inferiori. Padova 1889, in-12. Seconda ediz. » 2.—
Garbieri prof. G. Trattato di Algebra Elementare con numerosi esempi ed una copiosa raccolta di esercizi. Vol. I. — Calcolo Algebrico — Equazioni — Logaritmi. Padova 1886. » 3.50
 — Id. Vol. II. — Teorie Complementari. Padova, 1886. » 3.—
 — Complementi di Aritmetica ed Elementi di Calcolo Algebrico con tavole di Logar. fino a 10000. Padova 1886. » 3.—
Gemma A. M. Fisiologia ed Igiene del Con-

tadino di Lombardia e del Veneto. Padova 1874, in-12. » 1.—
Giacomini prof. G. A. Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai professori G. B. Mugna e F. Coletti Padova, in-8. Volumi 10. » 40.—
Goethe von Wolfgang. Herman und Dorothea. Canto I. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1885. Seconda edizione. » 1.50
 — Herman und Dorothea. Canto II. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1883. » 1.50
Guarneri prof. G. A Materialista in campagna. Padova, in-8. » 2.—
 — San Marco nell'arte e nella storia. Discorso. Padova 1878. » 1.—
Habenschütz prof. H. Principii di Prosodia e metrica latina e Prosodia metrica italiana del prof. Riccoboni. 1874, in-12. » 1.50
Keller prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. » 2.50
 — Cenni generali sull'Agro padovano. Padova 1853. » 1.—
 — Sulla moltiplicazione delle piante. Padova 1858, in-8. » 80
 — Sull'allevamento del bestiame bovino. Padova, in-8. » 2.50
 — Sugli ingrassi artificiali. Padova 1871, in-8. » 1.50
Landsberger. Manuale di tecnica chirurgica militare. Traduzione del cav. Bini. Padova 1878. » 3.—
Landucci prof. L. Storia del Diritto Romano dalle origini fino a Giustiniano. Corso scolastico. Padova 1887-88. Fascicoli 12. » 12.—
Laurenti E. Ginnastica educativa secondo i programmi per le scuole normali femminili. Padova 1882. » 2.—
 — Come la pedagogia sia necessaria alla donna. Parole lette nella scuola normale provinc. di Padova. Padova 1883, in-8. » 60
Lemoigne prof. A. Il linguaggio degli animali con figure. Padova 1871. (Bibl. Medica) » 1.50
Leoni conte C. Dell'Arte e del Teatro di Padova. Racconto aneddotico. Padova 1873, in-16. » 1.—
Lussana prof. F. L'Educazione degli istinti. Padova 1873, in-12. (Biblioteca Medica) » 1.50
 — Fisiologia dei colori. Padova 1873, in-12. » 1.50
 — Manuale di Fisiologia umana. Vol. I. — Alimentazione e digestione. Padova 1870. » 8.—
 — Vol. II. — Sangue e respirazione. Padova 1879. » 8.—
 — Vol. III. — Inervazione. Padova 1880. » 8.—
 — Vol. IV. — Meccanica animale — Dispensio organico — Funzione della specie. Padova 1881. » 8.—
 — Origine della specie e sua prelesione trasformata. Padova 1882, in-16. » 1.—
Luzzatti prof. U. Dal metodo nello Studio del Diritto Costituzionale. Prelezione al Corso di Diritto Costituzionale. Padova 1867, in-8. » 60
 — Prelezione ad un corso di Storia della Costituzione inglese. Padova 1877 in-8. » 60
Malmignati conte A. Petrarca a Padova a Venezia ed Arguà, con documento inedito. Padova 1874, in-8. » 2.—
 — Programma del Corso di Diritto Giudiziario Civile Padova 1884, in-8 volume 1. » 10.—
 — Il Procedimento Civile e le Riforme. Studio. Padova 1885, in-8. » 3.—
Manfredini avv. G. L'Ordinamento giudiziario e le riforme. Padova 1882, in-8. » 3.50
Manfrin conte P. Il sistema municipale inglese e la legge comunale italiana. Seconda ed. Padova 1872, in-16. » 5.—
 — L'ordinamento delle Società in Italia. Padova 1875, in-12. » 4.—
Manin D. Della Veneta Giurisprudenza. Discorso. Venezia 1848, in-4. » 2.—

Messadaglia prof. A. Le statistiche criminali dell'Austria con riguardo al Lombardo-Veneto. Ven. 1867, in-8. » 4.50
 — Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. Discorso inaugurale. Padova 1874. » 2.—
Minto A. L'Aurora d'un uomo grande, commedia storica in cinque atti. Padova 1864, in-8. » 4.—
Monselvi Redenta. Maria. Racconto. Padova 1872, in-12. » 75
Montanari prof. A. Il Credito popolare in Italia. Padova 1874, in-12. » 1.50
Morsolini L. Elettori e Deputati. Brevi ricordi. Padova 1874, in-8. » 50
Morpurgo prof. E. Alcune questioni intorno alla carità. Roveredo 1863, in-8. » 1.—
Muzzi S. Intelletto, memoria e volontà, conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1873, in-12. Seconda edizione. (Bibl. Scolastica). » 1.50
Naccari prof. G. Lezioni di Astronomia nautica per i capitani di gran cabotaggio, con figure, Padova 1888 in-12. » 2.—
Orologio march. Serie cronologico-storica dei canonici di Padova. Padova 1865. » 4.—
Osservatore Euganeo. Annuario del Giornale di Padova. Anno 1 e 2, in-8. » 3.—
Paganò G. B. Trattato dei possessi, secondo il Diritto romano, francese e austriaco. Venezia 1855, in-8. » 3.50
Portafoglio (il) militare italiano. Studi. Documenti non italiani sui teatri di guerra d'Italia e delle provincie finitime. Italia, 1866. » 2.—
Prati G. Dopo la guerra. Canto. Padova 1866. » 50
 — L'Entrata a Venezia. Canto al Re. Padova 1866, in-8. » 20
Rabbeno A. Istruzioni popolari sui Giurati ed annotazioni pratiche relative. Padova 1871. » 50
Regolamenti universitari generali e parziali. Padova 1876, in-8. Opuscoli 5. » 1.50
Ronconi T. Farnata degli Uberti. Dramma. Padova 1878. » 1.50
Rosaneli prof. C. Orazione funebre sulla salma del professore Vincenzo Pinelli. Padova 1876, in-8. » 60
Rossetti prof. E. Sul magnetismo. Lezioni di Fisica. Padova 1871, con figure. » 3.—
Rusticini C. Adolfo Nelli. Racconto. Padova 1873, in-16. » 75
Saccardo prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica. Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. » 4.—
Saccardo dott. A. Colfosco. Racconto. Padova 1874, in-12. » 1.50
Sacchi ing. G. Piano organico di manutenzione stradale. Padova 1864, in-4. » 2.—
Salvioni prof. G. B. Le nuove leggi, esposizione popolare e sommaria delle principali istruzioni giuridiche della legge di unificazione legislativa. Padova 1871. » 75
Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. » 8.—
Sarfatti A. Rime veneziane con prefazione di P. G. Molmenti. Seconda edizione. Padova 1886. » 1.—
Scopoli F. Poveri e ricchi. Odi quattro. Milano 1853, in-12. » 1.20
Schupfer prof. F. La Famiglia secondo il Dir. Rom. Padova 1876. Vol. 1. » 6.—
Selvatico march. P. Il disegno elementare e superiore ad uso delle scuole private e pubbliche di tal disciplina in Italia. Parti due. Padova 1872, in-16, con tavole litografate. Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. » 4.—
 — Arte ed Artisti. Studi e racconti. Padova 1882, in-12. » 4.—

(Continua)

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico con assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente SONNAMBULA ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5.20 e per l'estero lire 5.25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO
 IN VALLE PEJO NEL TRENINO
 Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.
 DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
 6 Marzo 1893

A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 11 s. 5
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 13 s. 32
Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

8 Marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pm.
Barometro a 0° mil.	758.4	754.3	756.8
Termometro centigr.	+ 5.6	+ 14.1	+ 7.5
Tensione del vap. acq.	4.9	4.6	6.8
Umidità relativa	72	38	87
Direzione del vento	SE	E	SE
Velocità chil. orar. del vento.			
Stato del cielo	sereno	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7
 Temperatura massima = + 15.0
 minima = + 3.2

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTI.
 RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
 LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
 BADARE ALLE IMITAZIONI.
 SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
 17. Via Tornabuoni FIRENZE,
 e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA